

**TRIBUNALE DI BOLOGNA**
SECONDA SEZIONE CIVILE

Nella causa civile iscritta al n. r.g. **3775/2022** promossa da:

S. N. (C.F. ...) e **C. F.** (C.F. ...) (avv. ...)

contro

CONDOMINIO ... BOLOGNA, IN PERSONA DELL'AMMINISTRATORE ...

(C.F. ...) (avv. ...);

V. C. (C.F. ...) e **M. E.** (C.F. ...) (avv. ...)

ORDINANZA

Il giudice,

ritenuto che:

- in considerazione delle condizioni di salute del giudice è opportuno che la già fissata udienza si svolga secondo la modalità della videoconferenza;

- a norma dell'art. 35, comma 2, d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 149, come sostituito dal comma 380 dell'art. 1 della l. 29 dicembre 2022, n. 197, <<Salvo quanto previsto dal secondo periodo, le disposizioni degli articoli 127, terzo comma, 127-bis, 127-ter [...] del codice di procedura civile [...] si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2023 anche ai procedimenti civili pendenti davanti al tribunale [...]>>;

- la già fissata udienza non richiede la presenza di soggetti diversi dai difensori e dalle parti;

- interpellati via email in data odierna, i difensori delle parti [...] nonché il C.T.U. [...] hanno dato il consenso allo svolgimento dell'udienza ai sensi dell'art. 127-bis c.p.c.; un collegamento di prova sarà eseguito 5 minuti prima; ad ogni modo è opportuno che tutti i difensori, pur già interpellati via email, depositino in telematico una brevissima nota di manifestazione del consenso alla videoconferenza con indicazione dell'indirizzo email da utilizzare per il collegamento;

P.Q.M.

visti l'art. 35, comma 2, d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 149, come sostituito dal comma 380 dell'art. 1 della l. 29 dicembre 2022, n. 197, nonché gli artt. 127, comma 3 e 127-bis c.p.c.,

- **dispone** che l'udienza giovedì 12 gennaio 2023 si svolga ad **ore 11:30** mediante collegamento audiovisivo a distanza tramite l'applicazione Teams Giustizia; il giudice invierà ai difensori via email un invito a partecipare all'udienza in videoconferenza (un collegamento di prova sarà eseguito 5 minuti prima);

- **invita** i difensori, pur già interpellati via email, a depositare in telematico una brevissima nota di manifestazione del consenso alla videoconferenza con indicazione dell'indirizzo email NON PEC da utilizzare per il collegamento.

Si comunichi ai difensori e al C.T.U..

Bologna, 10 gennaio 2023

Il giudice
Antonio Costanzo

